

## Tutto Libri

### Giochi



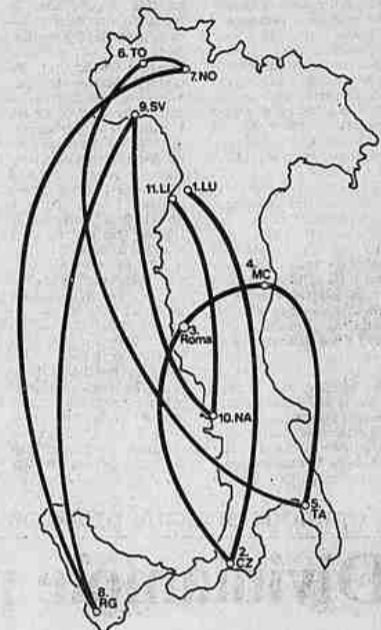
### Palindromo di Penelope

Si conclude brillantemente il cinquantenario della distinzione fra «palindromo» e «bifronte», codificata in Italia nel 1932. Sul numero di dicembre del mensile «Pergoloco» verrà pubblicata una frase palindroma di 1041 lettere. È un primato storico, probabilmente. Per il francese si conosce un testo palindromo di 5000 lettere, per l'inglese uno di 63 lettere. Naturalmente, basta volere, e questi primati si migliorano all'infinito.

La frase di «Pergoloco» riguarda Penelope e comincia così: «Allesta fida è la tela (tessi da diva) e l'esautora... il finale è questo: «Sarò tua. Sete avida disastale. Talea di fata, elia!»; se si parte dall'ultima lettera dell'ultima parola dell'ultima riga, e si torna indietro, da destra verso sinistra, andando su una riga dopo l'altra, si rilegge lo stesso testo: «alle - sta v f i l d a / è / la / t - e l a -». Si ritrova la stessa successione di lettere, ma si devono introdurre nuove scansioni per separare una parola dall'altra.

Proprio sul problema delle scansioni nei testi palindromi è in corso una grossa discussione fra i lettori del «Times Literary Supplement» di Londra, in queste settimane.

## Viaggio con le sillabe in undici tappe da Lucca a Livorno



**S**ILVANO Rocchi (Podenzana, MS) e tre diversi lettori torinesi, Paola Bergagna, Raffaele Ingico, Dario Mittica, hanno raggiunto il seguente concorde risultato: Lucca - CATANZARO - ROMA - MACERATA - TARANTO - TORINO - NOVARA - RAAGUSA - SAVONA - NAPOLI - Livorno.

Dobbiamo dunque credere che questa sia la più lunga «catena sillabica» costruibile con nomi di capoluoghi di provincia italiani? Se diamo l'itinerario per definitivo, attenti, non si può riaprire la pratica fin che non venga istituita una nuova provincia. Pensiamoci ancora un momento e facciamo vedere in giro la nostra cartina. È un discreto quiz, chiedere «con qual criterio, perché, la si tira tanto lunga, in undici tappe, da Lucca a Livorno, che sembrano così vicine?».

### Pangrammi

**P**IER ANTONIO Parisotto (Schiò, VI) ha seguito il nostro consiglio, elaborando pangrammi «scolti da problemi di lunghezza». Tenendosi sulle 30-29 lettere riesce a dire cose originali, amabilmente disseminate: «Queste gravidie bifolche impazzano». «Alzo precì dovunque fo' stamberghè», e via di questo passo, sempre calando nel numero delle lettere, e fatalmente, l'avviamo detto e ripetuto, sempre calando in efficacia.

Per esempio, ci piace poco questo pangramma a quota 27: «Sto da zar fra cinque vamp beige». Lo

citiamo solo perché stare da zar ci sembra una discreta variante dello star da paschia, e i belgi ci interessano sempre, essendo nelle barzellette francesi quello che i polacchi sono nelle barzellette americane.

Foi Parisotto, punto dal tafano della competitività, si sofferma su «La Stampa» del 9 ottobre che a pagina 21 titolava su cinque colonne: «A Blomqvist il Rally di Sanremo». Scatta

una molla perversa. Parisotto immagina che dopo la vittoria di Sanremo il pilota svedese vada nella tenuta ravennate di Benigno Zaccagnini in cerca di funghi. «Blomqvist da Zac per funghi» fa 23 lettere. E non è male. Scendendo da 23 a 22 lettere Zaccagnini offre a Blomqvist un cocktail che lo fa cascar per terra: «Rhum, gin, vodka, seltz q.b. pat!». La grafia «vodka» è approvata dal Palazzi: «q.b.» si dice nelle ri-

cette per gli eccipienti: «quanto basta».

Qui Parisotto ha il colpo di genio. Blomqvist, svantati i funghi dell'alcol, si congeda da Zaccagnini e al volante della sua Audi si avvia verso il soleggiato Sud. Poco fuori Pescara raccoglie un o un' autostoppista. Preme sull'acceleratore e in un soffio percorre le province di Chieti (CH) e Campobasso. Eccolo in provincia di Foggia (FG). L'autostoppista (che ha un po' sonnecchiato durante l'attraversamento della provincia di Campobasso) ha letto e legge le targhe prevalenti delle auto sopassate. Capisce: si sta andando un po' troppo svelti. Esce dunque nella seguente esclamazione: «CH.FG... Prudenza. Blomqvist!». Sono 21 lettere.

Il risultato è di per sé strabiliante, ma il Parisotto merita un supplemento di elogio tecnico-storico. Il suo infatti è un pangramma di «21x7» impiega le 21 lettere del cosiddetto alfabeto italiano, tutte una volta sola, e le impiega in 4 parole. Già un lettore di altra rubrica analoga a questa (Umberto Eco, Alessandria), nel gennaio 1979, era arrivato a un pangramma di 21 lettere: «T?T? Quilè, Br, De, Fin, Oh, speng!», ma era un pangramma di «21x7», sbriciolato in 7 parole.

A questo punto chiediamo ufficialmente la gara dei pangrammi, certissimi che meglio di così non potrà mai più fare nessuno, fin che si parlerà italiano, o, se preferite, sull'aria della marcia reale. «fin che viva la nostra civiltà». Applausi.

Parentesi finale. Qualcuno ha già alzato il dito: è lecito usare sigle anziché parole nei pangrammi? Risposta: dove finisce il sigle e dove comincia le parole? Certi «acrònimi» tanto son parole che nemmeno più si sa dire a quale sigla corrispondano. «Mas» vuol dire «motociclista antisommersibile» o «memento audere semper» o «motobarca armata svani?» («svani» è Società veneziana automobili nautiche, poco ma sicuro).

Giampaolo Dossena

### I quadrioli alternativi

A	C	C	I				
A	C	C	I				
A	C	C	I				
A	C	C	I				
A	C	C	I				
A	C	C	I				
A	C	C	I				
A	C	C	I				

La miglior soluzione globale è giunta per ora da Agnor Salvatore Ferraretti (Napoli). Ripartiamo nella colonna di sinistra i quadrioli originali della «Settimana enigmistica» e in quella di destra i quadrioli alternativi del nostro lettore:

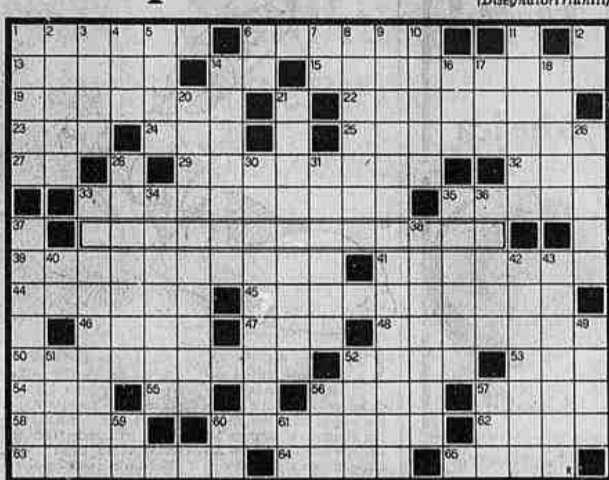
- 1. ACCIngersi
- 2. cACCIatore
- 3. brACClianti
- 4. impACCliato
- 5. fantACCino
- 6. tavolACCio
- 7. avambrACCi
- ACCliateria
- cACClavite
- spACCliarsi
- ghiACCliato
- spadACCino
- pagliACCio
- campanACCi

Ma la cosa non finisce qui. Molte lettere stanno arrivando. Il materiale è più ricco di quanto si potesse supporre.

Nel settore bordato si leggeranno nome e cognome di una cantante.

**Orizzontali:** 1. «Boletto» per spostamento di sillabe; 6. «La...» e 1 fior d'ogni guerrigero (Ariosto); 13. Non il sente l'onomico; 14. Ci precede; 15. Anagramma di «tartaruga»; 19. Da cima a fondo; 22. Scrisse «Una partita a scacchi»; 23. Prefisso d'uguaglianza; 24. Nicola II; 25. Anagramma di «risicate»; 27. In fondo al corridoio; 29. Anagramma di «malaffino»; 32. Celebre in breve; 33. Passaggio a livello; 35. Regione greca; 39. Anagramma di «artrotomia»; 41. Il ciclo della Tarola Rotonda; 44. Criteri di realizzazione; 45. Il cumulo delle cariche; 46. Fiorentina fiorentina; 47. Campione del cento metri piani; 48. Anagramma di «dattero»; 50. Chiudere il potere; 52. Monogramma napoleonico; 53. Attraverso il lago di Thun; 54. Negri; 55. Fondo di bottiglia; 56. Roman (musicista); 57. Pronome; 58. La madre di Achille; 60. Un legno in acqua; 62. Comodità; 63. Balneario in Italia; 64. Lago africano; 65. Mata Hari.

## 2001 parole



**Verticali:** 1. Libro («Signorinella»); 2. Tifi (poeta maccheronico); 3. Maritù (attrice); 4. «L.» di Barga (Pascoli); 5. Città sul Danubio; 6. Nota che lega; 7. Legame telegrafico; 8. Un atto unico di Pirandello (due parole); 9. Scrisse «Il piccolo caffè» (nome e cognome); 10. Santa siciliana; 11. Antichi cantori; 12. Base di partenza per l'altice; 14. Bruno (tra i fondatori della «Ronda»); 16. Servizio vincente di Panafina; 17. Di Quinto a Roma; 18. Veloce imbarcazione; 20. Anagramma di «giallastre»; 21. Anagramma di «autotreno»; 26. Anello lunare; 28. Garibaldi lo nominò prodittatore; 30. Scrisse «Maledetti toscani»; 31. La portatrice d'acqua; 33. Un complesso di archi; 34. Anagramma di «indiano»; 35. Capolavoro di Virgilio; 36. Antico navigatore greco; 37. Scipione (scrive una storia di Firenze); 38. Bruttitissimo; 49. Pari in numero; 42. Abbondano nei quadri dell'Arcimboldi; 43. Giuburgi; 49. Vergant; 51. Mortin di Jack London; 52. La patria di Zenone e Parmenide; 55. Sette per Cesare; 57. Scrisse «Il corso» (finis); 59. Nel giro; 60. Il centro di Savona; 61. Scrisse «Giacinta» (finis).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica su «La Stampa» nella rubrica «Lettere della domenica».

### Giocando coi nomi e cognomi

## Monica Vitti fa la vittima e Ugo Tognazzi va in gita con la zia



**C**HE cosa c'è in un nome? Sostantivi e aggettivi in quantità, riciclabili dal nome e cognome scritto per intero. Si usano soltanto le lettere che servono, meglio tante che poche, naturalmente, ma non è questo il punto: il piccolo divertimento con-

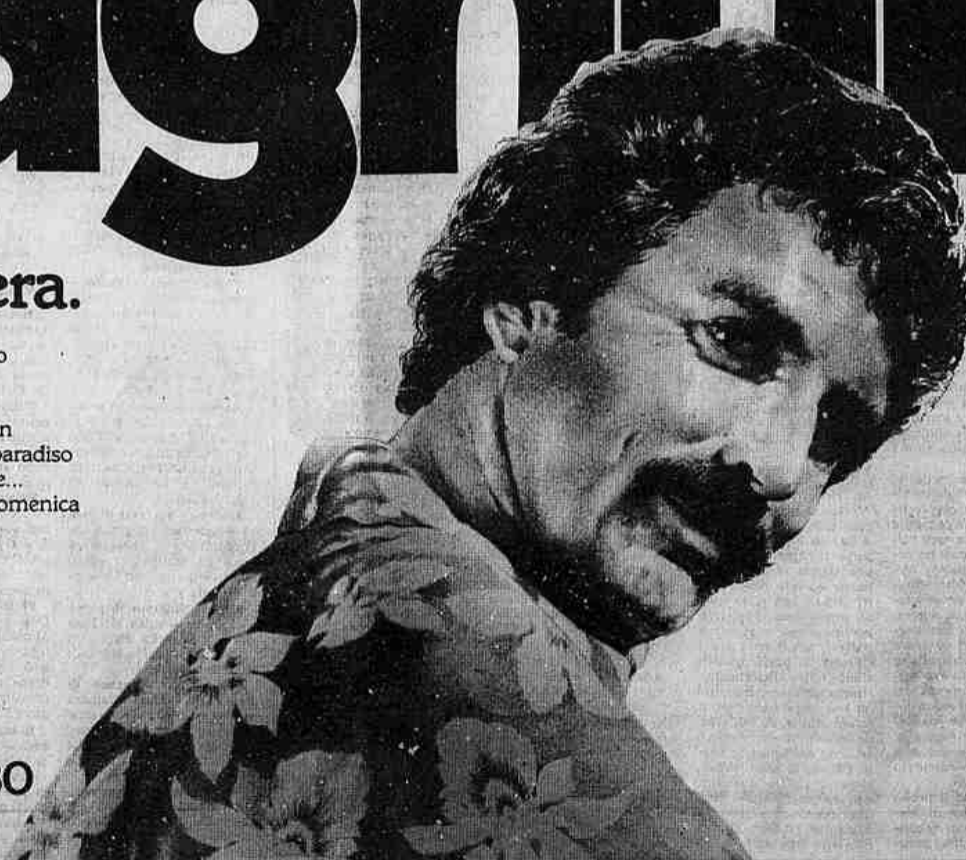
siste nello scoprire se si è un soggetto sostantivo o aggettivo, se cioè il numero degli aggettivi estratti dal nome supera quello dei sostantivi o viceversa. Cominciamo, per spiegarvi il gioco, con i nomi di Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Giorgio Manganelli e Sandro Pertini.

Monica Vitti contiene in sé: vitl canl votl nottl anilmo vinotla camino covl canl sutticinto acino vanio vino voci tini montl mottl manicotl conati catino viltima atitci città cavilè conititl conititl monaci mattino. E poi: vicino a cattivo monca cotta. 28 sostantivi contro 4 aggettivi; volendo, si può scoprire qualche altro aggettivo, ma la Vitti è decisamente

# magnum

Il tuo amico della domenica sera.

«Amici, ve lo giuro, com'è vero che mi chiamo Magnum, non sono uno che va a cercare guai in giro per il mondo con una pistola in mano. Stesse a me, me ne starei beato, tra belle donne, in questa splendida villa alle Hawaii. Ma in questo paradiso - accidenti - sono i guai che vengono a cercare me... Certi guazzabugli da aspirina tripla! Comunque, domenica ve la farò vedere io. Parola di Magnum»



come sempre su



ogni domenica - ore 20,30  
canale 5